

Vita
54 anni di
Nuova



www.gruppovitanuova.it
info@gruppovitanuova.it



Dicembre 2025
anno XXX

66

Natale 2025 Perché di nuovo il giornalino Valerio

Avevo sinceramente chiuso il capitolo del nostro Giornalino di Vita Nuova. La velocità e l'immediatezza dei social media sembravano aver reso superfluo il "nero su bianco", permettendoci di condividere fatti ed emozioni in un lampo e in tempo reale.

Pensavo onestamente che non avesse più senso il cartaceo.

Al funerale di Eusebio Vivian (26.9.25) un abbraccio e una domanda inaspettata mi hanno scombussolato. Uno degli ex mi ha chiesto con sincero rammarico: "Come mai non fate più il Giornalino?". E un'altra persona, a cerimonia conclusa, mi ha fermato promettendomi un articolo sull'esperienza intensa e "pregnante" vissuta cantando insieme con Vita Nuova. Quella promessa, pronunciata con tanto calore, mi ha impedito di dirle che non "serviva" più.

*Tornando a casa, continuavo a rimuginare, chiedendomi: **quale sarà la volontà di Dio in tutto questo?** In quel momento di riflessione, la risposta mi è venuta chiara, spalancandomi gli occhi: è come l'uso delle foto!*

Come molti, ho archivi digitali pieni di foto di famiglia, scatti fatti al volo in mille circostanze, che restano lì, "telematici", che di fatto non guardo più. Per questo, da qualche anno, sono tornato al piacere di stampare degli album fotografici cartacei: oggetti da sfogliare con calma, da passare di mano in mano, da condividere davvero con le persone care. Così sono andato a riprendere i nostri vecchi "libretti" di Vita Nuova. Mentre li sfogliavo, ho riscoperto quante storie, quanta vita c'era dentro! Una ricchezza che sarebbe stato un vero peccato non aver condiviso e fissato con cura.

*Eccoci allora con una nuova pubblicazione di Vita Nuova! Non un semplice resoconto, ma **un tesoro di esperienze significative, emozioni e sentimenti** che ci aiutano a sollevare lo sguardo, a rilanciarci con energia nel vivere il nostro piccolo, prezioso laboratorio di vita evangelica.*

*Un **GRAZIE** immenso a tutti coloro che, scrivendo, hanno reso possibile questo Giornalino.*

*Un suggerimento fraterno e consueto per tutti: **non "consumatelo"** in fretta come una pubblicità cartacea.*

*Prestate attenzione, cercate tra le righe. Sono convinto che lì, **nascosto nelle nostre piccole storie, c'è il Soffio dello Spirito** che ci invita a diventare più attenti, a leggere la Sua presenza negli eventi che ci capitano ogni giorno. Buona lettura e insieme nel cCammino.*

Colgo l'occasione di parlare di alcune cose che mi stanno a cuore, partendo col fissare alcuni pensieri sulla serata che abbiamo trascorso insieme agli amici di Onara.

*Abbiamo proposto loro di pregare insieme a noi con **“Era una piccola donna”** che in sintesi è la vicenda di Maria di Nazareth nel corso dei secoli.*

*Il venerdì stavamo provando in sede e un sacerdote che è venuto a trovarci ha espresso il suo sentire dicendo che erano canzoni **“hold style”**. Di primo acchito ho accusato il colpo perché è sicuramente vero, e tra l'altro ne abbiamo discusso molte volte tra di noi. Il fatto è che le troviamo efficaci, perché aderiscono perfettamente al messaggio che vorremmo amplificare, servendoci dell'umanità e delle capacità che il Signore ha donato a ognuno di noi.*

Abbiamo avuto conferma di questo nelle calde e appassionate parole pronunciate a conclusione della serata di Onara dal Parroco, padre Claudio... che ha colto l'impegno e la genuinità che mettiamo nel vivere la vita ogni momento per fare emergere la bellezza di essere cristiani.

*Non siamo perfetti e non siamo santi, ma con l'aiuto di Maria cercando di rimanere nella volontà di Dio **possiamo provare a cancellare dal nostro cuore ogni forma di orgoglio e di egoismo, che sono le cause primigenie dell'infelicità.***

Solo rimanendo in Dio si può anelare alla felicità autentica e pura.

*Fratel Maurizio Scalco, che ha fatto una breve presentazione a un pezzo, ci ha confidato il suo **“segreto”** per non allontanarsi da Maria: la recita quotidiana del rosario.*

*Banale e noioso penserebbero tante persone. Io dico solo geniale e poco dispendioso: **allenare la mente, il cuore e lo spirito a contemplare e meditare su Gesù, che è Dio, passando da sua madre, per essere certi di essere aiutati e capiti; per non essere fuorvianti da tutti i rumori del mondo.***

Non abbiamo bisogno di altro se ci pensiamo bene!

**Onara
Echi**

27.9.2025

Era una piccola donna

Elena

Grazie per lo spettacolo di sabato. Una serata in cui ho visto ciascuno di noi mettere il suo contributo nonostante più di qualcuno per varie ragioni non fosse al 100%.

Mi son detta: che cosa significa essere Vita Nuova se non questo?

Prendere il nostro piccolo fiammifero, unirlo a chi invece ha una candela e a chi ha un bel po' di legna...

E lasciarci accendere per dare vita a un Fuoco che scaldi, illumini e abbracci tanti cuori! ...questa Luce poi l'ho vista riflessa nell'entusiasmo del parroco, nel coinvolgimento del pubblico e nello stupore di Fabio...

Christian T.

Che dire, vi avevo dato per "persi" e invece vi ho re-incontrato nel cammino della vita. È stato un piacere riascoltare le vostre voci e il vostro messaggio, trasmesso sempre con gioia e umiltà.... Grazie!

Andando al lavoro.

Chiara Te.

Al mattino, in linea di massima, mi sveglio e prego.

A volte la mia preghiera invece la faccio in auto coi cd di Vita Nuova.

Alcuni cd li ho letteralmente consumati, a forza di riascoltarli.

Spesso un semaforo rosso è una buona occasione per ascoltare un pezzettino di canzone in più.

Quando arrivo in aula ho il cuore contento perché nel tratto di strada Rosà - Sant'Anna si imprimono nella mia anima melodie di canzoni che poi mi riecheggiano in testa per tutto il giorno.

E a volte capita che mi ritrovo a cantare anche mentre mi tolgo il giubbotto ed entro in aula.

Ed è veramente bello entrare in aula con il cuore pieno di gratitudine per la Vita Nuova che ho ricevuto.

Due ore di paradiso quelle vissute stamattina in chiesa a Sant'Eusebio ad accompagnare il nostro patriarca.

La vita di Eusebio raccontata dai tanti amici e associazioni di cui faceva parte e che aveva anche personalmente fondato. Amore puro, si è respirato, si è toccato con mano, ogni parola, ogni passaggio mi entrava nell'anima e ripetevo era così... lui era proprio così!

*Era bello incontrarlo insieme a Jolanda stare con lui, stare con loro, e la loro splendida casa sopra la collina. **Erano sempre incontri speciali, con Gesù, con l'amore, semplici, spontanei, ma di una profondità unica.***

Che bello andarsene da questo mondo terreno e lasciare una così bellissima luce a chi l'ha incontrato.

Le sue poesie, vorrei avere quella... so straco... in modo da potermi comportare come lui ogni volta che mi sento...straca.

Due ore di Paradiso, di Gesù tra noi presente con Eusebio.

Tutto questo accompagnato dalle bellissime voci e canzoni dei nostri amici del gruppo Vita Nuova. Ero sicura che c'erano loro ad accompagnare Eusebio nell'ultimo viaggio. Ed è stata una gioia immensa vedere e salutare tutti.

Grazie Eusebio sei stato un vero cristiano, innamorato della vita, della terra, dei fratelli. Aiutaci dal Paradiso a essere fedeli a questo immenso dono che è la presenza di Gesù tra noi.

#

Flash

Una signora (direttrice di coro) mi ha confidato che le abbiamo dilatato il cuore. Chiara T.

Stamattina è stato un vero momento di Dio. Barbara

Penso che le liturgie in Paradiso sono come quelle di stamattina...in tutti si respirava una sSerenità contagiosa. Valerio

Animazione liturgica. Una sfida di Servizio.

Valerio

*Due, tre volte all'anno ci viene chiesto di animare la liturgia in occasione di un funerale. Ogni volta che arriva la richiesta, provo un certo disagio. Chi ci contatta spesso minimizza, dicendo: **"Ci accontentiamo di poco, ci basta il minimo essenziale."***

Tuttavia, sappiamo bene che anche il "minimo" per il canto liturgico richiede la presenza di strumentisti, tecnici e cantanti. Chi vive il dolore del distacco e desidera dare solennità alla cerimonia difficilmente riesce a comprendere le difficoltà logistiche che comporta l'organizzazione di un gruppo di canto, specialmente nei giorni feriali.

Per questo motivo, chiedo sempre tempo e mi metto immediatamente alla ricerca per allestire una formazione che possa soddisfare la richiesta. Fortunatamente, oggi nel gruppo ci sono dipendenti INPS e conserviamo ottimi rapporti con tanti ex membri di "Vita Nuova" che, se possono, non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno e la loro partecipazione concreta.

L'esperienza che ne ricaviamo è che ogni liturgia che animiamo genera un senso di solidarietà e partecipazione che viene notato e apprezzato dai familiari del defunto e da tutti i presenti.

Con gioia, ricordo che in tanti anni siamo riusciti a formare il gruppo in tutte le occasioni, tranne una sola volta con grande rammarico.

Ciononostante, ogni volta è una vera scommessa.

Non nego che spesso abbiamo rischiato di non poter garantire la qualità desiderata a causa della ristrettezza delle risorse che riuscivamo a reperire.

Certamente, "c'è funerale e funerale," ma in generale chi ci chiama dimostra una spiccata sensibilità religiosa che si propaga a noi come Speranza viva che dà bene-essere alla nostra fede.

Per questo motivo, l'esperienza che si vive è di grande solennità e serenità, poiché anche negli eventi dolorosi si riesce a scorgere un "filo d'oro" intessuto dalla Provvidenza.

CAMPANE A FESTA di Eusebio Vivian

*Quando, spero in ponte de pie
me cavarò da'a sena de sto mondo, voria che chi resta,
sonasse campane a festa
squaxi segno de Pasqua pa'a vita mia.
'Na epigrafe inco'orà de arcobaèno
e al posto de lagreme e bèe cansson che me piaxe tanto,
fa incanto e festa tonda paratorno;
pegno de 'na primavera dai fiori semplici e rusteghi,
pieni de luxe e de profumo che juta
a inondare 'e piasse del mondo sempre pì arse turbie e acide
co 'na aluvion de vita nova. Cussì sia!
Si, campane a festa, ma mi son "ceo" de aqua un pico'o "rio"
e de'a festa granda me basta so'o on tocatèo.*

Caro Eusebio è stato un momento di grazia il momento di uscire di scena da 'sto mondo, e anche chi non ti conosceva ha potuto conoscerti un pochino di più. Ma tra le tante persone presenti al tuo funerale chi è che non ti conosceva?,... ne sono prova le tante, tante testimonianza lette prima delle tue esequie. Sembrava che ognuno volesse aggiungere un pezzetto di vita vissuta con te, ognuno avrebbe voluto salire sull'altare e dire: "Io con lui ho fatto questo... io con lui ho parlato di questo... .."

Pezzettini di vita semplici, di cosa fatte insieme ma anche di silenzi, pezzettini di contatto con la natura e di preghiera, di parole in dialetto dette e scritte.

La tua poesia "Campane a festa": Carlo mi dice che l'hai scritta quando avevi 40 anni, quasi 50 anni prima della tua dipartita. E mi ha fatto riflettere: quanto poco pensiamo alla morte, come fosse un pensiero sgradevole, da allontanare.

Invece tu ci parli di festa, di festa granda, anche solo di un "tocateo"! A volte, incrociando le persone per strada o dentro i negozi, guardo i loro volti... spesso concentrati sui propri pensieri, a volte corruciati, a volte contrariati!

Ma quando incontro chi, immerso nei suoi pensieri, sta sorridendo mi si riempie il cuore di gioia. Magari quella persona avrà avuto una buona notizia o quel giorno gli va tutto bene oppure, come te Eusebio, vive una dimensione più alta, più bella, più vicina a Dio. Questo è il nostro fine, è questo che ci vuoi dire con “Campane a festa”.

Ti scrivo anche “dee cansson”: di quelle che fan incanto e che te “piaxe tanto”. Cantare, diceva Agostino, è pregare due volte, ma è anche libertà, perché riempie i polmoni e di conseguenza anche il cuore, perché impegna la mente e di conseguenza tutti i sensi, perché loda Dio e di conseguenza tutte le sue creature.

Cantare con Vita Nuova poi, è la mia esperienza di vita, un'esperienza a cui, neanche volendo, posso più rinunciare!

San Giorgio in Bosco 30.11.2024

TREDICI

Fedeltà al vangelo

Pierino Reato

Sono arrivato felice di rivedere vecchi amici e gustarmi un momento piacevole. Infatti, Vita Nuova la conosco da anni, e anche lo spettacolo -Tredici -, già lo avevo visto.

Il tempo di guardarmi un po' in giro per vedere se fra i tanti inviti che ho fatto qualcuno è presente, poi il sipario si apre.

Vengo subito rapito dalle canzoni, dai testi, dalla musica, dai monologhi, dalle riflessioni, dalla semplicità e dall'armonia.

Tutto pare fondersi assieme, facendo trasparire bellezza, libertà ed umanità. Rivivo la mia scoperta di un Dio Amore che è vicino a ogni uomo.

Esco con il cuore pieno di gioia.

A casa, a mente fredda, mi chiedo come mai Vita Nuova a distanza di 54 anni, riesce ancora a trasmettere questa gioia, questa Presenza, in varie realtà, in vari ambienti?

La risposta è una sola: la fedeltà al Vangelo. Ecco perché ogni spettacolo di Vita Nuova è un capolavoro, un'opera d'arte.

Penso al Natale vicino, mi propongo di arrivare anch'io con lo stesso sorriso, che ho visto su quel palco.

Al concerto abbiamo distribuito 80 programmi di sala agli spettatori con allegato un foglietto su cui eventualmente scrivere impressioni ed emozioni. Su 80 dati ne sono tornati 23 con queste espressioni:

12 coinvolgente
10 profondo
8 entusiasmante
6 toccante
6 interessante
0 superficiale

Pensieri aggiunti:

**I musicisti SUPER.... mi hanno toccata, molto bravi!! I cantanti maschi trasmettono bene, le donne devono crederci!*

** un messaggio che fa riflettere su noi stessi.*

** Bravi. Vado a casa ricca delle vostre profonde parole, GRAZIE!*

** Un senso di serenità interiore e nello stesso tempo di riflessione.*

** un messaggio che stimola a ravvedersi e a ricominciare. Grazie.*

** Una grande e importante riflessione per oggi, domani e sempre.*

** una proposta molto bella che fa riflettere.*

** pomeriggio positivo. Mi ha suscitato buoni propositi.*

** Grazie perché **AMARE è tutto!***

** compagnia preparata che ha trasmesso i valori fondamentali della vita.*

** **Grazie per averci aiutato a rispolverare il nostro cuore.** Crediamo in un'altra umanità. Buon e vero Natale a tutti voi.*

** Bravi. Questo recital mi ha sollevato dai miei pensieri e preoccupazioni. Grazie di cuore.*

** I testi delle vostre canzoni sono molto profondi. **"Beati voi"** in particolare mi ha molto colpito. È stato un bel momento per iniziare l'Avvento. Grazie!*

Alla domanda che emozione hai provato. Queste le risposte: Felicità, speranza, stupore, bellissimo, positiva, gioia.

Al recital abbiamo distribuito 80 programmi di sala agli spettatori con allegato un foglietto su cui eventualmente scrivere impressioni ed emozioni. Su 80 ne sono tornati 12 con queste espressioni:

5 coinvolgente
8 profondo
3 entusiasmante
3 toccante
1 interessante
0 superficiale

Pensieri aggiunti:

**Grazie. Trasmettete serenità, pace, riflessione, condivisione, amicizia, fiducia in Maria.*

** Bellissimo e profondo. Complimenti a tutti. Buon Natale.*

** Maria, Madre che sempre ci protegge.*

*** Mi sono commossa e mi avete riscaldato il cuore.**

** Maria, meravigliosa compagna del mio cammino. Canti che hanno fatto parte della mia gioventù e mi hanno accompagnato per tutta la vita.*

** Di essere tenuta in braccio.*

** Grazie. Ho ricevuto Speranza, pace e sostegno per la mia vita.*

*** Siete molto bravi. Comunicate con il vostro essere e con le vostre esperienze...cose che non si trovano quasi più.**

** Mi avete messo letizia nel cuore. Mi ha colpito la vostra comunione e la gioia con cui ci parlavate di Maria.*

** Mi avete generato quelle lacrime che arrivano ogni volta che è presente lo Spirito...con la voglia di ricominciare a cantare per servizio nel mio vecchio, piccolo ma grande coro.*

** Grazie per ieri sera! Per me è stato un tempo bello, sereno, rilassante in preparazione al Natale. Vi ho ascoltato molto volentieri, dalle voci agli strumenti, al cambio delle luci... siete stati tutti molto bravi!!! Tutto ben curato e condotto, mi è piaciuto anche che abbiate letto il Vangelo. Si è respirata inoltre la bella armonia che c'è tra di voi. Grazie davvero!*

Il Gruppo Vita Nuova rapisce il pubblico con "Cantando a Maria"

Atmosfera raccolta, musica che scalda il cuore e tanta voglia di stare insieme: così il Gruppo Vita Nuova ha presentato il suo spettacolo, "Cantando a Maria", una serata che ha riunito amici, famiglie e curiosi in un clima davvero speciale nel teatro del centro parrocchiale di San Lazzaro in Bassano del Grappa.

*Fin dai primi minuti è stato chiaro che lo spettacolo non era soltanto una serie di canti, **ma un momento di comunità, di riflessione condivisa.***

Le voci del gruppo hanno alternato brani tradizionali e nuovi arrangiamenti dedicati a Maria, creando un percorso semplice ma profondamente emozionante. Tra una canzone e l'altra c'era spazio per brevi racconti, sorrisi, e qualche aneddoto che ha fatto sorridere la sala.

Gli spettatori hanno apprezzato soprattutto la spontaneità: niente effetti speciali, solo musica fatta con il cuore, tanta passione e quel calore umano che oggi si cerca e si fa fatica a trovare.

Alcune persone, alla fine, hanno detto che si sono sentite "a casa", proprio come nelle grandi occasioni di paese.

Il momento più applaudito? Nessuno in particolare, ma l'apprezzamento costante per proposta corale, che trasmette quella sensazione che Vita Nuova non è un gruppo musicale ma un gruppo alla ricerca, in cammino.

Una serata semplice e genuina, che ha lasciato nell'aria un senso di pace e gratitudine.

Il Gruppo Vita Nuova ha già annunciato che "Cantando a Maria" potrebbe tornare presto in altre date: un'ottima notizia per chi c'era... e per chi si è pentito di non essere venuto."

Flash in famiglia

(Paolo) *È passato un giorno dall' esperienza di San Lazzaro e sento l'esigenza di ringraziare ognuno di voi presenti (compresi Giada e Cristian), ma anche chi, per varie ragioni, non lo era in maniera visibile.*

Ognuno di voi è importante: incoraggia, sprona, ama.

Ognuno di voi non mi fa sentire solo e mi ricorda che siamo fratelli in Cristo e con Cristo. In ognuno di voi mi alleno a vederLo per poter provare a farlo anche con chi incontro ogni giorno.

In serate come quella di ieri, dove preghiamo insieme Maria tutto ciò è amplificato e credo che siano mattoni fondamentali per costruire l'atteggiamento e l'attitudine a fare la Volontà di Dio. Per questo e per molto altro mi sento profondamente privilegiato di fare parte di questo Gruppo. Grazie

(Chiara Te.) *Paolo, grazie. Hai tradotto meravigliosamente una gratitudine che batte anche dentro di me.*

(Alice) *Anch'io ringrazio ognuno di voi, Paolo è stato più bravo di me a tradurre ciò che porto in cuore, ma ne condivido ogni aspetto.*

Ieri tra l'altro mi ha avvicinato una signora che conosco (non approfonditamente) ma che ci ha ringraziato e fatto i complimenti per il messaggio profondo che trasmettiamo.

Inoltre mi ha detto che un venerdì lei e una sua amica passeranno in sede (entrambe fanno parte del coro di San Lazzaro).

Ps. Annarosa ci manchi tanto, soprattutto al tuo microfono che non so se regge un altro spettacolo con me, povero!

Ecco come Dante ha descritto il gruppo Vita Nuova...

***La lor concordia e i lor lieti sembianti,
amore e meraviglia e dolce sguardo,
facieno essere cagion di pensieri santi.***

Paradiso ,canto XI vv. 76-78)

Romeni per amici - Luglio/agosto 25- Alice (da san Piero) **Come rivivere emozioni intense e vitali.**

*Quando pensi che un'esperienza ti abbia segnato e insegnato tanto nella vita, ma gli anni passano e tu sei cresciuta, hai costruito una famiglia, hai dei ritmi incalzanti giorno e notte...non pensi proprio che come un fulmine a cielo sereno questa esperienza si riproponga sotto forma di nuova energia e di mettersi in gioco, pescando dal cilindro i ricordi di gioventù e facendoti trovare tempo e forze che credevi a quarant'anni di non avere più!
Ma andiamo per gradi...*

Nella mia vita ho vissuto due Giornate Mondiali della gioventù, a Colonia in Germania nel 2005 e a Madrid in Spagna nel 2011. Più che giornata, sono state in entrambi i casi una settimana intensa di emozioni, di risate, di conoscenze, di avventura, di preghiere, di imprevisti, ma soprattutto sono state delle vere scosse al cuore di unità, cristianità e di amicizia.

In due momenti diversi della mia vita (a 20 e a 31 anni, single prima e fidanzata da poco con il mio attuale marito e papà dei nostri figli nel secondo caso), posso confermare che sono state dei momenti fondamentali della mia crescita umana e cristiana.

Perciò, quando il gruppo Vita Nuova ha detto sì ad accogliere il pit-stop della comitiva dei ragazzi di Cluj, non ho esitato un attimo a dare la mia disponibilità per esserci e "rivivere" tramite i loro occhi e il loro cuore, questa emozionante avventura, anche se per poche ore.

Certo, il mio aiuto è stato veramente una piccola briciola rispetto a tutto el "parecio" semplice ma di un'accoglienza infinita che è stato riservato a questi ragazzi (74) accompagnati da 3 sacerdoti che, dalla Romania, hanno fatto tappa a San Pietro prima di arrivare a Roma per la GMG di agosto 2025.

Vi garantisco che attenderli mentre il "pallino" di Whatsapp non si spostava alle due di notte, con un principio di tempesta in corso (parcheggi di fortuna sotto i portici, lenzuola a coprire le auto e tanta di quell'acqua che non si può raccontare) non è stato

facile...abbiamo dato prova di pazienza, perseveranza e... abbiamo capito che la Provvidenza esiste, sempre e comunque... perché al loro arrivo, ad orario indefinito (con sveglia al mattino per andare al lavoro!) NON pioveva più!

Ma... nonostante tutta la tensione, nonostante l'attesa, nonostante i pensieri del giorno dopo...vedere scendere dal pullman questi giovani pellegrini di speranza, con i loro sorrisi sinceri, la fame (di pastasciutta!) e la voglia di dirci grazie senza usare parole... ha ripagato ogni stanchezza e ogni preoccupazione!

E così è stato anche nel pit-stop di rientro, dove, complice l'orario di arrivo un po' più "a portata di famiglia", sono riuscita a portare anche Daniele e i ragazzi ad accogliere e dare una mano.

Vedere Camilla e Tommaso emozionati all'arrivo dei giovani, visibilmente cotti da una settimana a Roma, vissuta e goduta al 100%, è stata per me la prova tangibile che "più si dà, più si riceve", in termini assoluti di sorrisi, di felicità, di riconoscenza, di semplicità che ti lascia un retrogusto dolce anche per i giorni (e i mesi) a seguire.

L'onda lunga di questo incontro, di poche parole, ma di emozioni forti che scorrevano incontrollate tra noi volontari e amici e i ragazzi di Cluj, la ritrovo tutt'ora che scrivo, a distanza di mesi. È una sensazione di gratitudine che fatico a quantificare.

Grazie per avermi fatto rivivere dei ricordi speciali della mia giovinezza, grazie per avermi dato la possibilità di donare del tempo, grazie perché sapere che esiste ancora al mondo una parte di giovani che credono in Qualcosa o meglio in Qualcuno di grande fa sperare che un mondo migliore esiste.

**L'amicizia che ha
la sua fonte in Dio
non si estingue mai.**

S. Caterina di Siena

(Nadia) *Personalmente mi è piaciuto molto la serata, tutte le testimonianze sono state interessanti, e alcune mi hanno toccata particolarmente. Ho apprezzato molto anche il gruppo che cantava, in quanto ho percepito unione e complicità.*

(Alessandro) *A me è piaciuta tutta l'impostazione della serata, location e la canzone di stacco tra una testimonianza e l'altra ha reso la serata molto "leggera" e facile da seguire.*

È stato molto interessante ascoltare le coppie, in qualche tema mi sono ritrovato con qualche pensiero o ragionamento già affrontato, in altri ho potuto cogliere punti di vista diversi e capire come un fatto visto da un'altra angolazione possa "apparire" così diverso. Anche a me come a Nadia è piaciuta la complicità tra i cantanti e tutto il gruppo. Questa cosa invita molto a fare comunità come hanno riportato alcune coppie.

(Chiara Te) *Spero che le coppie di ieri sera si siano portate a casa quanto me e mio marito. Grazie a Ciascuno del DONO fatto.*

(Elena) *GRAZIE di cuore per il dono grande che ci avete fatto ieri sera. Grazie alle coppie di testimoni, grazie a ciascun Vita Nuova che a suo modo ha contribuito a confezionare un regalo pieno di sostanza, di vita, vera e vissuta...*

Non sapete quanto ha valore ciò che fate!

(Fabio) *È stata una bella serata anche per me, a tratti mi ha fatto divertire con le canzoni e a tratti invece mi ha fatto riflettere e anche emozionare con i racconti delle coppie testimoni.*

In generale ciò che voglio portarmi a casa da questa esperienza è l'atteggiamento positivo con cui tutti loro hanno affrontato il proprio percorso di coppia. Quelli che molti vivrebbero esclusivamente come grandi ostacoli/difficoltà, loro hanno saputo trasformarli in opportunità.

Il gruppo l'avevo già conosciuto e anche stavolta mi ha trasmesso affiatamento e gioia nel condividere anche con gli altri l'unità che vivono tra loro.

(Guido) *Serata piacevole, non pesante.
Le testimonianze ci sono piaciute, vere, fresche.
Spunti sulla fede ce ne sono stati tanti.*

(Federico) *Sempre toccanti le testimonianze e profonde. Un grande ringraziamento a prescindere a tutti, per il lavoro, il tempo, le energie, l'averci messo la faccia, tutto assolutamente da lodare.*

(Maria) *A me è piaciuta molto la serata. Testimonianze preziose raccontate in modo semplice... sarà stato il momento delicato, ma mi hanno emozionato anche gli intervalli con i canti.*

Per favore porta i nostri ringraziamenti a tutti quelli che hanno donato il loro tempo snocciolando la loro vita a degli sconosciuti, e al super coro Vita Nuova.

(Francesca) *Tornando a casa noi ci siamo molto confrontati sulle testimonianze delle varie coppie... quelle che ci hanno particolarmente colpito sono quelle delle coppie con “difficoltà”. Vedere come con tempo e lavoro siano riusciti a trasformare questo “svantaggio” in arricchimento è stato molto di ispirazione... Naturalmente c’è stato grande lavoro dietro, ma vedere che altri ce la fanno è sempre uno stimolo... bellissima la chiesa è molto bella anche la sua storia che noi non conoscevamo.*

(Stefania) *Per noi è stato bello sentire anche solo l’entusiasmo di queste coppie nell’avere formato una famiglia, di qualsiasi tipo esso sia. Ultimamente sentiamo spesso parlare i nostri amici e conoscenti di figli e matrimonio solo come un peso, una cosa che ti augurano come “mal comune, mezzo gaudio...” e non come gioia. In particolare ci hanno colpito la coppia senza figli e la famiglia con il bambino “speciale” ...e di come in entrambi i casi i momenti per accettare la cosa son stati diversi nella coppia. Matteo poi si è riconosciuto molto in Nicola... Il gruppo musicale davvero molto bello...ha reso la serata coinvolgente e divertente!*

(Sofia) *L'incontro con Vita Nuova mi é piaciuto davvero molto, é stato coinvolgente e leggero nonostante il tema importante che si é affrontato. A me ha colpito ed emozionato la famiglia con il bambino speciale, Filippo. Da mamma mi sono messa in discussione e mi ha lasciata a bocca aperta la forza e la spensieratezza della mamma di Filippo, un esempio per tutti noi! É riuscita a trasmettere una leggerezza incredibile ed una gioia verso Filippo e verso tutto il percorso della gravidanza che dentro la mia testa ripetevo "e noi ci lamentiamo per le cose più futili?!" anziché apprezzare tutto quello che di buono e di sano circonda la nostra famiglia.*

Purtroppo non sempre le cose vanno secondo il verso giusto ed accettare la diversità é una delle cose a mio parere più difficile, perciò sono tornata a casa riflettendo e felice di aver ascoltato il racconto di Filippo, un bimbo a dir poco speciale! *Anche a Daniele ha colpito questo racconto che comunque personalmente ci tocca avendo un bambino. Fin da subito ci siamo sempre posti la domanda "ma se non dovesse andare per il verso giusto?" E non siamo mai riusciti a darci una risposta concreta. Abbiamo avuto durante il parto la paura di perdere Leonardo perché ho avuto un problema che fortunatamente si é concluso nel migliore dei modi ma solo provando certe cose, come appunto la famiglia di Filippo, riesci a capire molte cose e riesci a dare la giusta importanza alle cose.*

Noi li ammiriamo come ammiriamo tutti coloro che riescono ad affrontare le difficoltà con forza e sorriso soprattutto.

Grazie per averci fatto conoscere queste meravigliose famiglie

(...) provate a concentrare la vostra vita unicamente su questo: crescere nell'amore e risentirete scorrere nuova vita nella vostra anima, mentre le paure, i dubbi, i blocchi, i freni, le tentazioni, semmai ci fossero, impallidiranno.

Questa Parola opera il miracolo della nostra continua rinascita: il Risorto brilla sempre più in noi per una fede più viva, una speranza più sicura, una carità più ardente. In essa é la vita. Provate...(...) Chiara L.

Serata con Fratel Maurizio

"Ma possibile che ci rivediamo solo ai funerali? Dobbiamo trovare altre occasioni!" Così mi dice Manuela qualche mese fa alla fine della celebrazione, appunto, di un funerale.

Pensavo che un'occasione poteva essere il riproporre la "maronada" che si faceva qualche anno fa nella taverna del patronato. Valerio dice che si potrebbe approfittare della presenza di Maurizio e organizzare una serata con gli "anziani" di Vita Nuova, (non ci sono ex di Vita Nuova..) anche se non è ancora tempo di marroni.

Parte un giro di inviti e alla fine ci si trova in salone del patronato, sabato 20 settembre, per un dopocena. Non eravamo in tantissimi, ma comunque c'era un bel gruppo.

Naturalmente tanti sanpieroisti doc, e poi abbiamo potuto rivedere e riabbracciare dopo parecchio tempo Patrizia e Paolo, e la "puntualissima"... Silvia con Flaviano.

È stata una serata di festa con chiacchiere, ricordi, risate e qualche canto. Ma il centro della serata, almeno per me, sono state le parole che ci ha detto Maurizio.

Il senso del discorso era: "per me, tornare a casa e sapere che non ci sono solo i miei familiari ad aspettarmi, ma ci sono tanti amici che mi vogliono bene, mi accolgono e condividono la mia vita, è essenziale!"

In quel momento mi sono detto "questo è il senso di Vita Nuova!"

Le prove, i concerti, le difficoltà e le soddisfazioni, alla fine tutto è servito (e serve) a costruire questa comunità così eterogenea e così unica. E credo, e spero, che anche Patrizia e Paolo, anche Silvia e Flaviano si siano sentiti accolti alla stessa maniera da un gruppo di amici che gli vuole bene, li accolgono e sono pronti a condividere la loro vita.

"Siamo affidati gli uni agli altri" scriveva qualcuno, e avere delle persone vicine che ti ricordano questo e ti aiutano a viverlo, è un grande regalo che la Provvidenza ci ha fatto.

Mi sarebbe piaciuto rivedere e riabbracciare tanti altri che hanno camminato con Vita Nuova negli anni scorsi, ma sono convinto che ci si inventerà un'altra occasione per chiamare tutti a raccolta.

Per adesso, grazie a tutti quelli che c'erano e un abbraccio grande a chi non ha potuto esserci. Buona Vita Nuova a tutti!

San Pietro 19.10.2025
Io ci sono

Ritiro Vita Nuova
Caterina

Domenica 19 ottobre di mattina alle ore 9:30 prima c'è la messa dopo subito iniziamo alle ore 10:30 e facciamo il ritiro di Vita Nuova a San Pietro di Rosà. Il luogo è dove facciamo le prove di Vita Nuova in sede abbiamo finito alle ore 12:30.

È andata bene. Sono arrivate a Vita Nuova, David ed Alice.

*Io sono contenta. Domenica 19 ottobre quando faceva Nicola, toccava Nicola per parlare, piangevo, quando anche Gianluca che stava male. **Io volevo abbracciarli.***

A Vita Nuova, io mi trovo bene con tutti voi.

Peccato che Mika non c'era.

Ogni venerdì sera io qualche volta vorrei restare a casa quando sono stanca, ma qualche volta mi piace venire a Vita Nuova in compagnia di tutti voi insieme per cantare, parlare e per imparare canzoni nuove per lo spettacolo nuovo che si chiama i Ponti. Ma io vorrei fare qualcosa anch'io per questo spettacolo nuovo.

Mi sono dimenticato di dirvi al ritiro che io vado ancora a zumba martedì e giovedì sarò a Rossano Veneto in palestra in via Piave e mercoledì sera faccio acquagym a Rosà e venerdì sera c'è la Vita Nuova. Mi piace cantare sia ai matrimoni, sia Natale e a Pasqua anche con le canzoni del Gen Rosso.

San Pietro 10.12.2025

Valerio

Secondo anniversario della partenza di Domenico

*Con la famiglia allargata di Vita Nuova ci troviamo alla Messa in ricordo ma soprattutto in comunione spirituale con i nostri cari di Vita Nuova che ci precedono nella pienezza della Vita: **Domenico, Andrea, Mariano, Giorgio, Attilio, Rainhard.***

*Un'intensa e calda partecipazione ha fatto gustare la liturgia e regalare un'esperienza di famiglia riunita nella **Comunione dei Santi donatoci da Gesù**, come ha evidenziato Giancarlo durante la preghiera dei fedeli.*

Da parte mia, vivo sempre questa liturgia con una grande partecipazione emotiva che si attiva addirittura qualche giorno prima della cerimonia. In queste occasioni penso sempre che il silenzio sia la cosa più bella e naturale per ri-vivere le emozioni e i ricordi che ci abitano. Mi ero detto che se nella preghiera dei fedeli ci fossero stati alcuni interventi mi sarei trattenuto dall'esternare quanto avevo in cuore. Per questo avevo preavvisato Gianluca che il canto Sono Grazie, previsto per dopo la comunione, fosse tenuto in stand by in considerazione di come si sarebbe evoluta la celebrazione.

Visto che solo Giancarlo si era donato nella preghiera dei fedeli ho deciso che le cose che avevo in cuore se non le donavo dopo la comunione, andavano perdute. Così dopo l'Eucaristia sono andato sull'ambone per esternarle.

Abituato alla comunione d'anima in Vita Nuova che ci doniamo al venerdì, nella prima mezz'ora delle prove, in cui c'è una grande accoglienza mi son trovato spiazzato.

Guardando l'assemblea prima di aprire bocca mi si è gelato il sangue. Ho percepito un muro di sguardi attenti, molto presenti.

Ho avuto la sensazione che avrebbero pesato le mie parole.

*Mi è balenata in mente la sensazione che deve aver provato Gesù nella sinagoga di Nazareth dopo aver letto il brano di Isaia: " **Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui**".*

Mi sono irrigidito dentro perché non avevo niente di condividere da "pesare", avevo solo "un di più" da donare. Mi ha soccorso e rivitalizzato incontrare con gli occhi Roberta che, col suo volto disteso e luminoso, si era predisposta ad "accogliere" le mie parole anziché pesarle.

Grazie a lei mi è tornata la libertà di dire quello che avevo in cuore.

Scrivo questo perché ci capita a tutti di ascoltare qualcuno ed è diversa l'attenzione di chi ascolta pesando le parole e di chi le ascolta accogliendole.

Ce ne accorgiamo subito....

Ho apprezzato ulteriormente la scuola dell'ascolto empatico che ci doniamo sempre a Vita Nuova.

Un dono di cui forse non ringrazio abbastanza.

Vizi, caratteristiche e virtù di...

Nome: David

Cognome: Biagioni

Data e luogo di nascita: 08/03/1970 Bassano del Grappa

Stato civile: Coniugato

Peso e altezza: eccessivo, cm. 171

Stato d'animo dominante: pace

Piatto: Gnocchi (della mamma)

Sport: poco

Squadra: nessuna

Hobby: suonare / MTB .

Libro preferito: nessuno (leggo pochissimo)

Film preferito: L'ultimo boy-scout

Cantante: Sting /Pooh

Colore: grigio

Giorno della settimana: sabato

Difetto: pigro

Pregio: pazienza

Non sopporta: stupidità

Il suo idolo è: nessuno

Adora: l'amaca e la nutella .

Sogno: salute.

Brano del Vangelo preferito e perché: la parabola del "figliol prodigo"... perchè mi rasserena sapere di poter avere una seconda possibilità (sarebbe interessante capire come l'ha presa il fratello maggiore ...)

Nella mia valigia non manca mai... la voglia di tornare a casa.

Qual è il sogno che ti piacerebbe realizzare? imparare a suonare il pianoforte.

Da quanto sei a Vita Nuova? poco più di un anno.

Come descriveresti VN a un'amico? Una grande famiglia.

*“...una serata in cui ho visto ciascuno di noi mettere il suo contributo nonostante più di qualcuno per varie ragioni non fosse al 100%. **Mi son detta: che cosa significa essere Vita Nuova se non questo? Prendere il nostro piccolo fiammifero, unirlo a chi invece ha una candela e a chi ha un bel po' di legna... E lasciarci accendere per dare vita a un Fuoco che scaldi, illumini e abbracci tanti cuori!** ...questa Luce poi l'ho vista riflessa nell'entusiasmo del parroco, nel coinvolgimento del pubblico e nel sorriso di Fabio”*

...queste righe le scrivevo qualche giorno dopo lo spettacolo su Maria a Onara. A distanza di quasi due mesi, ricordo il calore dell'accoglienza ricevuta, tra tante leccornie e volti sorridenti.

...e quanto bisogno ne abbiamo, di sorridere! Sempre più spesso, guardandomi attorno, vedo volti tristi, o peggio, apatici, indifferenti, spenti. Certo, la vita ci mette alla prova ogni giorno, chi con più insistenza e chi meno, chi in un modo/ momento e chi in un altro, e non sempre si può reagire col sorriso. Però ho anche l'impressione che questo nostro tempo abbia anestetizzato i cuori, rendendoli talvolta insensibili non solo alle tragedie che accadono nel mondo, ma anche alla Bellezza che potrebbe illuminare i nostri sguardi ogni giorno, se solo la notassimo.

A volte mi sembra anche che ciascuno sia troppo preso da tutte le sue co(r)se per incrociare uno sguardo mentre cammina per strada, per guardare gli altri e a volte anche solo per vederli. Mi sembra che a volte sottovalutiamo il potere di una parola o di un gesto gentile, non diamo importanza a quei piccoli dettagli che non ci costerebbero nulla, ma cambierebbero tutto. E così abbiamo smesso di sorridere...

*Non mi piace generalizzare, ma è una tendenza che osservo attorno a me, e a volte mi spavento accorgendomi che ci cado pure io. **E allora ci vorrebbero più serate come quella di Onara, e come tanti altri spettacoli di Vita Nuova. Perché lì si fa il pieno di sorrisi, incontrando parroci e parrocchiani prima di iniziare, incrociando gli sguardi tra noi e col pubblico durante i canti,***

scambiandoci qualche impressione alla fine, o una battuta mentre smontiamo gli strumenti e carichiamo le macchine.

Dopo aver finito le mie letture, quella sera, ho raggiunto Fabio in primo banco e abbiamo guardato Vita Nuova col sorriso dall'inizio alla fine. E così, oltre a tutte le belle emozioni che mi rimangono dopo ogni spettacolo, oltre ai mille volti e alle mille sfumature di Maria che scopro ogni volta che cantiamo a Lei, stavolta mi porto nel cuore, e in faccia, un bel sorriso di gratitudine e speranza, per il nostro gruppo e per il nostro mondo.

Ritorno a Vita Nuova. Luglio 2025
Pensieri in libertà.

Elena

Sono passati alcuni mesi, ormai, dal mio ritorno a casa.

*E leggendo queste parole, uno potrebbe immaginarsi un lungo soggiorno all'estero, o almeno fuori regione... E invece ero "semplicemente" ad Abano. Per circa un anno ho vissuto lì per lavoro. E quando vai a lavorare nel centro termale di un hotel, già lo sai che lavorerai 6 giorni su 7, che non ci saranno sabati, domeniche, feste o santi che tengano. Però forse pensi che in qualche modo incastrerai comunque tutto, basterà un po' di organizzazione e riuscirai a vedere anche con una certa frequenza famiglia, fidanzato, amici, magari troverai pure un corso di teatro in un orario compatibile con i turni, o una realtà dove fare volontariato... **Pensi che ogni tanto i turni saranno favorevoli e riuscirai ad andare anche all'incontro di Vita Nuova del venerdì sera.***

Insomma, un po' ci credi veramente, un po' te la racconti. E anche quando ti accorgi che forse non è proprio così semplice come credevi, pensi "speta che me ambiente, femo pasare un meseto e dopo te vedarè che ghe ciapo man". Ma un mese passa, ne passano due, tre, i giorni sembrano prendere velocità invece di rallentare, ti senti avvolto in un vortice da cui non puoi sganciarti. Cerchi di ritagliarti qualche momento con le persone care tra un

turno e l'altro, ma l'alloggio condiviso non concede molto spazio alla privacy, organizzarsi è sempre complicato e il tempo è sempre troppo poco. Cerchi di apprezzare quello che riesci comunque a fare...e sicuramente lo apprezzi, eccome, anzi, questo tempo spesso risicato fa maturare in te una consapevolezza e una gratitudine profonde come mai prima per tutti i momenti che non sono lavoro.

E comunque, anche il lavoro non ti dispiace affatto. Il lusso non fa per te, i clienti spesso ti mostrano uno spaccato di umanità tanto ricco quanto povero interiormente, le tue giornate lavorative sono impregnate di ansia e rimproveri imprevedibili e insensati, le ore sono spesso più del dovuto, il riposo settimanale ti pare troppo breve e anche fuori dal lavoro la tua testa non riesce mai a staccare e la stanchezza mentale ed emotiva si accumula... ma tutto sommato ti sembra di andare al lavoro volentieri. Vedi un sacco di mondo passarti davanti, parli le lingue che hai studiato, con le colleghe ti trovi bene, impari tanto e ti "fai le ossa", e anche il curriculum.

*E così il tempo passa... Ci sarebbe tanto da raccontare del mio anno ad Abano, un anno che oggi sono tanto grata di aver vissuto, quanto serena di aver concluso. Nella vita, c'è un tempo per tutto, diceva il Qoelet. Il tempo di Abano c'è stato, ed è terminato. Un aspetto in particolare, però, ci tengo a dividerlo con voi, perché vi riguarda direttamente. **In quest'anno, tra le varie cose che ingenuamente speravo di riuscire a fare, e a cui invece ho dovuto rinunciare, ci sono stati i venerdì di Vita Nuova.***

E quando è diventato chiaro che oltre ai martedì di riposo non sarei riuscita a tornare a casa e in zona, ho iniziato a sentire proprio tanto la vostra mancanza. E con questo intendo sia, naturalmente, la mancanza di ciascuno di voi per l'affetto che ci lega, sia la mancanza di Vita Nuova come realtà.

Non mi pareva di stare poi così male in generale, un certo (seppur temporaneo) equilibrio l'avevo trovato, ma il mio cuore era inquieto, e se per giorni o persino settimane si lasciava portare dalla frenetica routine, in alcuni momenti sentiva forte un vuoto, in quella vita così piena di lavoro.

Ad un certo punto, spinta da questa mancanza, ho iniziato a cercare. Cosa? Non saprei dirlo con certezza, ma forse la verità è che cercavo una specie di “surrogato” di Vita Nuova, lì ad Abano. Ho provato ad esplorare la realtà del posto, cercando di scovare tra gruppi giovani, incontri di lettura del Vangelo, associazioni di volontariato, qualcosa che somigliasse a Vita Nuova...

Serve che ve lo dica? Beh, per dovere di cronaca, non l'ho trovato. Magari avrei avuto bisogno di più tempo, magari non ho cercato nei posti giusti, non lo so.

Una cosa so: quando quest'estate ho scelto di interrompere quell'esperienza (a posteriori, ottima scelta), una delle cose che più ho apprezzato ritrovare è stata proprio Vita Nuova.

Ricordo nitida l'emozione con cui son salita in macchina e sono venuta da voi, quel venerdì, il primo dopo così tanto tempo. E la gioia che avevo nel cuore mentre vi guardavo e ascoltavo cantare a Piovene, o quando ci preparavamo insieme ad accogliere il gruppo di pellegrini dalla Romania...

Tornare tra voi mi ha riempito di gratitudine, è stato come tornare a casa, in famiglia.

E questo non perché Vita Nuova sia l'unica realtà in cui si può fare un'esperienza profonda e vera di fede, sicuramente se avessi cercato meglio qualcosa avrei trovato anche ad Abano, e sicuramente nel mondo esistono tante realtà, magari solo poco conosciute, che possono arricchire profondamente chi vi partecipa. Sicuramente ci sono gruppi migliori di noi sotto vari aspetti, dalla tecnica alla costanza, alla “produttività”, alla fede. Ma io sono felice di essere tornata a Vita Nuova, perché è qui che trovo sempre nuova forza per ricominciare, per diventare una versione un po' migliore di me; perché è qui, con voi, che ho costruito un legame che sento ci unisce e al contempo ci supera immensamente...perché è qui che da più di 12 anni mi sento a casa.

Grazie per esservi presi cura di Vita Nuova mentre non c'ero e avermela fatta ritrovare al mio ritorno, con tutti i suoi limiti e le sue povertà, ma anche con la sua immensa ricchezza che nasce dal ricominciare sempre con umiltà e amore. Vi voglio bene!

Domenica 19 ottobre si è svolto il ritiro di Vita Nuova, un appuntamento atteso ma, per alcuni (io e David), ancora avvolto nel mistero. Anch'io non sapevo esattamente cosa aspettarmi, ma indagando qualche voce mi aveva rassicurato nei giorni precedenti. Solo durante il ritiro ho compreso davvero quale fosse il cuore di quella giornata: dare il nostro "sì" al gruppo, un sì autentico, consapevole, un sì che significa esserci, per sé e per gli altri. È stato un momento di rinnovo personale e di gruppo dove ognuno ha espresso la propria volontà a continuare il cammino con Vita Nuova: c'è chi lo ha fatto con serenità, chi con qualche esitazione, ma tutti con la sincerità di chi decide di mettersi in gioco per Gesù. Qualcuno sta attraversando un momento di riflessione sul proprio esserci nel gruppo e sulla motivazione che li guida. Attendiamo e preghiamo perché ciò avvenga.

*Ciò che mi ha colpito più profondamente è stata l'atmosfera di apertura d'animo che si respirava. **Una trasparenza rara, che attraversava le nostre parole e il nostro stare insieme.** Non eravamo lì per raccontarci fiabe, ma eravamo lì senza maschere, pronti a mostrarci per ciò che siamo davvero. E in quello spazio sicuro "la sede" ognuno si è aperto, offrendo qualcosa di sé, i propri talenti, le proprie capacità e il proprio tempo. Chi ha messo 5 pani, chi 2 pesci, chi uno e uno, offrendo quel che si ha e si condivide con gli altri. Questa immagine è la cifra della nostra vita comunitaria. **Non conta la quantità del contributo, ma la disponibilità a metterlo in comune.***

Ancora una volta ho sentito forte che Vita Nuova è una famiglia. Una famiglia in cui ciascuno c'è per l'altro, e questo si vede non solo nei momenti di festa o negli spettacoli, ma soprattutto nelle difficoltà. Non sempre si può essere presenti fisicamente, ma la presenza spirituale dei membri del gruppo è tangibile: nella preghiera, nel sostegno silenzioso, nell'aiuto reciproco che non viene mai meno.

Il ritiro è stato dunque un promemoria prezioso di ciò che ci unisce: il nostro "sì" ad esserci in fraternità in questo laboratorio essenziale di vita cristiana.

Vizi, caratteristiche e virtù di..

Nome: Alice **Cognome:** Lago

Data e luogo di nascita: 17/05/1989 Marostica

Stato civile: coniugata **Peso e altezza:** 60kg 1,55h

Stato d'animo dominante: apprensiva

Piatto: lasagne al ragù **Sport:** mi piace il nuoto ma non lo pratico

Squadra: non sono tifosa, ad eccezione dell'Italia ai mondiali

Hobby: creare **Libro preferito:** "I passi dell'amore"

Film preferito: Ne ho più di uno: "Patch Adams", "La vita è bella", "Will Hunting"

Cantante: Elisa, The Sun, Lucio Battisti, M. Mengoni, Nek

Colore: verde acqua **Giorno della settimana:** domenica

Difetto: tanti, tendo a vedere il bicchiere mezzo vuoto

Pregio: metto me stessa in quello che faccio, perfettina

Non sopporta: chi bestemmia e l'ingiustizia

Il suo idolo è: Gesù **Adora:** stare in famiglia

Sogno: camminare verso la perfezione, essere in grazia di Dio

Brano del Vangelo preferito: Gv 15, 1-17 (*Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.*) **Perché:** è il brano che abbiamo scelto il giorno del nostro matrimonio e perchè mi aiuta a ricordare che sono qui per portare frutto.

Nella mia valigia non manca mai... speranza e gratitudine per ciò che mi è stato donato.

Qual è il sogno che ti piacerebbe realizzare? Fare bene, il bene!

Da quanto sei a Vita Nuova? Da marzo 2025 (9 mesi circa)

Come descriveresti VN a un'amica? Un'esperienza di casa, di famiglia dove si può essere ciò che si è senza infrastrutture.

Un incontro dove ognuno dona gratuitamente un po' di sé agli altri. In poche parole: un gruppo dove finalmente si condivide un pezzo di vita cristiana.

San Giorgio in Bosco
Anna

Tredici
Vita Nuova...un seme.

30.11.2025

C'ERA UNA VOLTA un granellino di senapa che girava per la terra. Un giorno incontrò un seme di frumento che si lamentava: “vedi piccolino da un mese non vedo il sole e con questa neve sopra non riesco a respirare”.

Non avere paura disse il granellino. La neve si scioglieva e arriverà la primavera e le tue spighe ondeggeranno al sole e al vento.

Dopo qualche tempo incontrò un seme di riso che si lamentava della siccità: “non germoglierò mai, non ci sono più le mezze stagioni, il racconto è a rischio.

Il granellino con pazienza gli disse: “**abbi Fede!**” Arriverà la pioggia e anche la bella stagione del raccolto.

C'è ADESSO Vita Nuova che gira il mondo per testimoniare in musica che

-un piccolo sogno può avere un grande futuro,

- che se si cade si può ricominciare,

- di non aver paura di confidare nella Provvidenza.

Poi il comandamento nuovo “amatevi come io vi ho amato” con Gesù che ci dà la qualità e la misura dell'amarsi che nasce dal suo esempio. Vita Nuova dà un piccolo messaggio, ma la speranza è che germogli nei cuori e come i Granellino di Senapa diventi un forte messaggio di speranza per il mondo. Grazie mille ragazzi.

ASTI

6.4.2025 dalle ns. Suore di Madre Camera

(Stefania) Raccolta nel mio cuore, rivivo la giornata trascorsa insieme. **Le emozioni che prevalgono sono la Gratitudine e la Gioia.** Gioia dei sorrisi ricambiati, dello scoprire insieme un pezzo di vita di Asti, di condividere il pranzo, di conoscere tante belle persone quali voi siete, e di queste magnifiche suore, del bellissimo concerto dove **mi sono emozionata più volte respirando un senso di Comunione.** Mi sono sentita sorella di voi tutti, oltre che di Chiara. Perciò vi rinnovo con un sorriso riconoscente il mio Grazie. Un caro profondo ed affettuoso saluto.

Secondo anniversario della partenza di Domenico

Da un paio di anni è cominciata la bella abitudine di trovarci il 10 dicembre per ricordare l'anniversario di Domenico e con lui ricordare tutte le persone che hanno "camminato" nel fertile terreno di Vita Nuova.

Penso a questo Gruppo come un prato, dove sono state seminate tante specie di fiori, una miriade di colori e forme, a volte un guazzabuglio, ma l'insieme è molto bello.

Tra questi fiori alcuni sono più grandi, più alti, emergono: sono gli amici che sono elevati a una dimensione più alta, ed è il nostro ricordo che li fa apparire così! Non li ho conosciuti tutti, ma tutti hanno conosciuto Vita Nuova e allora, mi son messa a fare una piccola ricerca, pensando di fare cosa gradita anche ai "nuovi" Vita Nuova.

Certo è Giancarlo la memoria storica di Vita Nuova, però nel mio piccolo e con qualche aiutino provo a tracciare la scia che, la vita di questi amici, ha lasciato:

MARIANO: *mi viene in aiuto Adriano che ricorda questo ragazzino, semplice, con la sua chitarra in mano, sempre concentrato e con tanta voglia di suonare. È morto a 16 anni, la musica l'ha sempre accompagnato, la sua era una famiglia di musicisti.*

GIORGIO: *è il fratello di Mariano, diventato medico con la cornice di tutta Vita Nuova presente alla laurea, ma che non ha mai abbandonato la passione per la musica. Adriano ricorda che negli anni 70, è stato proprio Giorgio con Giancarlo e Tiberio a portare la grande novità dell'animazione in chiesa con chitarre, tastiere e batteria. Innovativi, coraggiosi, precursori dei tempi.*

RAINHARD: *ci spostiamo in Germania, a Schallstadt. Era il cuore appassionato del gemellaggio con Rosà, il primo ad accogliere il pullman quando andavamo in trasferta e l'ultimo che rimaneva a salutare. Io lo ricordo sempre elegante, fiero nel portamento e come mi suggerisce Barbara, quando si batteva per qualcosa o per qualcuno lo faceva con tutto il cuore.*

ATTILIO: *Barbara mi suggerisce che lui era un italiano, anzi un meridionale nel senso positivo del termine, trapiantato in Germania. Ricordo che era orgoglioso di noi, suoi amici italiani e si vantava con i tedeschi della sua amicizia con noi. Non smetteva un attimo di parlare, era dappertutto, attento a non farci mancare niente. Attilio sapeva amare in modo speciale.*

ANDREA: *Andrea è il passo lieto che ha camminato al nostro fianco. Era il passo allegro di quando veniva a trovarci nelle nostre case, in particolare in quella di Marino e Eleonora, era il passo veloce di chi arrivava all'ultimo momento alle prove, agli spettacoli, era il passo lento di quando entrava in una chiesa. È morto a 28 anni, è sepolto a Cittadella, la sua tomba ha sempre fiori, non si può dimenticare Andrea.*

DOMENICO: *Domenico invece è il MAESTRO. L'abbiamo sempre chiamato così! Lui si scherniva, diceva che ce n'è solo UNO di maestro, ma in fondo gli faceva piacere che in lui vedessimo la guida, il punto di riferimento e non solo canoro o musicale. Il suo amore per la musica lo ha portato ad amare sempre più Dio e di conseguenza anche le sue creature, ciascuno di noi. E credo di non sbagliare nel dire che abbiamo sempre ricambiato questo affetto. Ti abbiamo voluto molto bene Domenico ed è per questo che sei ancora presente, quasi fisicamente presente, ogni volta che Vita Nuova si ritrova. E magari qualche volta scuoterai la testa sentendo una stonatura e farai quel tuo sorriso benevolo, quasi a dire: "Sempre i soiti!"*

San Pietro	3.5.2025	cantando a Maria	Adriano F.
-------------------	-----------------	-------------------------	-------------------

Ciao Valerio. Ti ringrazio per la serata di ieri sera con il recital di "Vita Nuova". Mi rivolgo a te, ma il grazie va a tutta la compagnia. Sono consapevole che a questo recital si arriva dopo tanto impegno, costanza e fedeltà da parte di tutti.

Maria madre di Dio e nostra madre ha un ruolo unico e irripetibile nella storia umana e quindi nella storia di ognuno di noi (consapevoli o inconsapevolmente). Voi ieri sera ne avete fatto un elogio molto bello. Grazie ancora.

Piovene Rocchette
5.7.2025

Era una piccola donna
Echi in famiglia

(Barbara) *Da parte mia un grande grazie.*

Ho fatto il pieno di energia per tutto il mese.

Grazie del vostro tenere sempre la luce accesa! Abbiamo incontrato veramente una comunità in cammino, ho sentito una preghiera corale fin dalla prima canzone. Grazie che ci siete

(Elena) *Mi unisco a Barbara per ringraziare CIASCUNO di voi. Questa serata mi ha riempito di energia e luce!*

Mi sono commossa in vari momenti a guardare come ognuno si stava donando. È stato stupendo tornare tra voi e vi ringrazio di avermi accolto a braccia aperte dopo tutti questi mesi, per me è stato come tornare a casa

E poi il calore della comunità che ci ha accolto ha completato il miracolo di materializzare ancora una volta la presenza di Dio tra noi.

(Valerio) *GRAZIE a chi ha condiviso le emozioni e i sentimenti...son certo che altri le custodiscono in cuore pur titubanti sul condividere. Coraggio...siamo in famiglia non facciamo brutte figure.*

È sempre un grande dono la condivisione che dona il gusto lungo di quanto si è vissuto per Gim. GRAZIE!

Personalmente ogni recital è una sfida... sempre una incognita che l'amore reciproco fa fiorire in un'esperienza positiva.

Pure ieri sera è stato così.

Abbiamo cambiato location, abbiamo preparato, provato, condiviso la pizza, fatto il recital in UNITÀ senza farci condizionare dagli intoppi o dalla scarsa partecipazione di pubblico.

Ci pensavo durante il viaggio di ritorno della Grazia che ho di partecipare a questo ILaboratorio così fragile nei venerdì (da migliorare ricercando la volontà di Dio e non altro!)) e così compatto e impavido nelle uscite.

GRAZIE che ci siete e che rendete possibile questa esperienza di "reale" Vita Nuova.

(Gianluca) *Carissimi tutti, GRAZIE anche da parte mia. Le prime volte che partecipavo a questo recital avevo 8 anni... se a quasi 45 ancora si inumidiscono gli occhi ci sarà un perché. In quest'ultimo periodo mi è capitato spesso di sentire il Cielo un pò lontano, non mi addentro nei particolari, ma stasera me lo avete riportato "a tiro di cuore". Spero di riuscire a trattenerlo, contando su di voi. Buona notte e grazie ancora.*

(Paolo) *Una bellissima serata in Unità... anche se non stavo bene fisicamente ...ho offerto a Gesù e mi ha ricambiato con il centuplo di GIOIA... Grazie ragazzi... L'AMORE VINCE SEMPRE*

ASTI	6.4.2025	dalle ns. Suore di Madre Camera
Paolo	-	Due brevi riflessioni

*Per prima cosa ringrazio tutte le persone che hanno partecipato, che si sono messe in gioco, e che hanno contribuito a creare un clima sereno, nonostante alcune difficoltà oggettive. **Posso affermare, con assoluta certezza, che insieme siamo saliti di livello nell'Amore reciproco e verso i prossimi che abbiamo incontrato.***

*Personalmente ho fatto tesoro di alcuni momenti. Le suore che ci hanno stupito per la loro accoglienza e che non volevano più lasciarci. **La radiosità di alcune di loro specialmente le più giovani**, senza dimenticare il balletto che ci hanno donato prima della nostra testimonianza in musica e il carisma che ha dato loro la fondatrice e che hanno condiviso con noi: la contemplazione GIOIOSA del mistero di Maria davanti alla croce.*

*La testimonianza preziosa di Mika che con generosità ha parlato della sua missione e di come è arrivato ad essa. **Prego che il Signore lo accompagni sempre e che gli faccia capire, passo dopo passo, che strada percorrere...***

La grande sorpresa di conoscere Stefania, che ci ha guidato con semplicità e competenza per le vie di Asti, e il marito.

Quando ti senti sicuro, quasi invincibile alle avversità; quando sei diventato pensionato e ritieni di essere uno dei fortunati che è arrivato a questo ambito traguardo, Qualcuno bussa alla tua porta per farti capire che la Vita è un percorso bello e straordinario, ma anche pieno di imprevisti.

A me è successo l'imprevedibile una sera di inizio novembre. A fine giornata, prima di andare a letto, togliendomi i pantaloni e i calzini, mi sono accorto subito che la gamba e il piede destro erano stranamente molto gonfi.

Subito ho collegato il gonfiore, per me insolito, a un fatto traumatico accaduto qualche giorno prima.

Purtroppo, nei giorni seguenti il gonfiore all'arto destro persisteva, ogni sera era la stessa storia! Il mio corpo mi stava dando un segnale che qualcosa non andava...

Su prescrizione del medico, dopo una decina di giorni, ho fatto un ecodoppler al San Bassiano.

La dottoressa, passando lo scanner sulla zona del basso addome e della gamba e guardando il monitor, mi gela dicendo che devo ricoverarmi subito, perché c'è un linfonodo all'inguine destro che impedisce il normale flusso di sangue alla gamba e determina il conseguente gonfiore persistente.

Per me è un fulmine a ciel sereno!

Cerco però di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, anche se sono scosso.

Penso che anche questa situazione che sto vivendo non sia per caso, ma guidata dalla Provvidenza di un Dio che ci ama immensamente e non ci abbandona mai.

Questo mi procura una grande forza interiore e una pace mai provata prima.

Con questo spirito affronto i sei giorni di ricovero all'ospedale e cerco di imparare l'arte della pazienza, dato che niente più è sotto il mio controllo, né dipende da me.

Ho imparato ad affidarmi, non solo a Gesù, del quale avverto la Presenza, ma anche alla gentilezza delle infermiere, le quali sono state i primi “angeli” che ho incontrato nel mio percorso di degente. Ho imparato ad essere elastico, poiché lo stesso intervento chirurgico a cui sottopormi è stato spostato più volte, fino all'ultimo quando si è deciso per venerdì nel tardo pomeriggio. Anche in sala operatoria ho avvertito un clima avvolgente di affetto da parte dell'intera equipe e per me è stato facile affidarmi a medici e infermiere, essendo costantemente monitorato durante l'operazione in anestesia locale.

Dopo l'intervento sono stato riportato in Medicina, dove mi aspettavano mio fratello e alcuni amici. Mi sono sentito coccolato, pur nella mia situazione di persona ammalata.

Anche nei giorni seguenti non sono mai mancate le visite di amici e parenti. Inoltre in ospedale si crea un rapporto molto particolare tra compagni di stanza.

Nella sofferenza e nella difficoltà si cementa un sentimento che va oltre la solidarietà e l'amicizia; nell'Altro vedi una persona che, in un modo o nell'altro, è nella tua stessa barca e ciò porta a sentirsi quasi come fratelli, pur essendo due Universi che si sono appena sfiorati. È una routine che, un po' alla volta, ti avvolge in un tepore rassicurante, anche se ti trovi all'ospedale.

Concludo dicendo che sicuramente questo Natale sarà per me “diverso”.

Adesso sono a casa, lo trascorrerò in famiglia, come sempre. Canterò la Santa Messa della mattina insieme agli amici di Vita Nuova.

La differenza la farà il mio atteggiamento nell'accogliere Gesù bambino che nasce, nonostante i miei timori e tremori, nella trepida attesa di sapere esiti di Tac ed esami vari.

La vita non fa sconti nei momenti di burrasca, ma se Lui è al timone, affronterò con coraggio e con Fede anche questo periodo. Se Gesù, Amore infinito, nascerà nel mio cuore anche quest'anno, so che sarà un bellissimo Natale.

Cosa ci auguriamo per il 2026?

(Chiara T.) *Per il prossimo anno vorrei che il nostro gruppo si impegnasse ad approfondire la figura storica di Gesù, come Uomo che ha diviso la storia in Prima e Dopo di Lui. Perché è così importante e perché pochi lo studiano? E mi piacerebbe fare delle gite. Azzardo: vorrei andare a trovare Fratel Maurizio in Ecuador. A Sperare si spende poco....*

(Vladi) *Auguro a Vita Nuova di continuare ad essere per gli altri ciò che è stata fin dall' inizio e cioè vita, amore e speranza e punto di riferimento per i giovani e le famiglie*

(Lara) *Bella domanda... a bruciapelo ti risponderai che per il 2026 a Vita Nuova auguro di viaggiare e di mescolarsi ad altre Vite Nuove insieme alle quali scoprire colori, note e profumi nuovi...la vita è un viaggio meraviglioso, e allora "viaggiamola"*

(Mika) *Auguro a Vita Nuova di continuare a camminare salda in Cristo come sorgente di ciò che sta facendo, tutta la novità e la fantasia che può emergere da ogni carisma che lo Spirito suscita dentro al cuore di ciascuno e tanta fecondità per le persone che entreranno o semplicemente conosceranno questa famiglia*

(Marino) *Auguro che lo Spirito Santo mandi una ventata di aria fresca che mandi al centro diurno con serenità noi pensionati...se Vita Nuova deve essere....*

(Elena) *Auguro... Nuove leve
Nuovi strumenti (RIP caro proiettore, ci lasci dopo anni di servizio)
Nuovi momenti condivisi
Nuovi "ponti" (questa è una speranza, ma anche uno spoiler...)
Nuovi... noi! Un anno più vecchi, ma col cuore che non si stanca di ricominciare sempre da Dio e con Dio, insieme!*

(Giancarlo) *Auguro di manifestare sempre di più la gioia di volere bene*

(Enzo) *A Vita Nuova auguro di continuare il cammino iniziato da molti anni, che il 2026 porti al Gruppo nuove leve desiderose di camminare nella gioia e speranza di fede e di trasmettere nei futuri concerti nelle varie Parrocchie la testimonianza di fede in Colui che ci vuole testimoni!!*

(Jonny) *Auguro al gruppo di essere prima di tutto un laboratorio di Vita Nuova, dove apprendere l'arte del ricominciare sempre e comunque. Per il 2026 l'augurio è quello di realizzare il più bello spettacolo di sempre.*

(Miriam) *Auguro a Vita Nuova di vivere e sperimentare Dio nel canto così come nella vita anche quest'anno!*

(Maddalena) *A Vita Nuova auguro di continuare a (fare) respirare l'aria di famiglia che contraddistingue buona parte dei momenti, perché è anche da questo che nascono "l'energia, l'intesa nel gruppo e la grinta che trasmettete" (cit. Anonimo).*

(Barbara) *1. Tanti spettacoli per portare a tanta gente la gioia (quella vera del cuore che non passa)
2. un'uscita per ricaricare le pile dalle fatiche quotidiane
3. che ognuno di noi riesca ad essere non solo quando è in gruppo, ma soprattutto nella sua realtà (casa, lavoro, amici,..) Vita Nuova!*

(Marco) *Il mio augurio è di essere vicini a tutti, nello stile di Gesù*

(David) *Cosa auguro a Vita Nuova per il prossimo anno? Auguro di riuscire a tenere duro, resistere e perseverare nel suo impegno di proporre e diffondere il più possibile questo messaggio di "vita nuova" (e ghe auguro anca de trovare un tastierista decente almánco fin che no torna Mirco ... speremo!) Auguro che riusciate a mettere sempre e sempre più Gesù al centro della vostra vita.*

(Alice) *A Vita Nuova auguro una ventata di aria fresca cioè auguri che arrivino nuovi giovani al gruppo*

(Maurizio) *Una massima che mi ha sempre accompagnato da quando ero giovane è questa: quando faccio, decido, dico qualcosa, devo chiedermi sempre "se fosse Gesù al mio posto in questo momento, cosa farebbe Lui? Cosa direbbe Lui? Come si comporterebbe?".*

Con gli anni, piano piano, ho capito che Gesù è in me, perché è questo essere cristiani: vivere con Gesù, essere degli altri Gesù su questa terra.

Ed è questo che vi auguro e che mi auguro per questo 2026!

Ve lo auguro come gruppo Vita Nuova, ma anche come persone singole, nelle vostre famiglie, nel lavoro, nella scuola, quando siete per strada, con gli amici, in chiesa.

A tutti noi un Santo Natale, perché Gesù rinasca un'altra volta dentro di noi e l'anno che verrà sia un anno di salute e di pace!

(Colossesi 3,12-17) *Siete stati scelti da Dio, che vi ama e vi ha dato questo nuovo tipo di vita. Perciò dovete avere sentimenti nuovi: siate pieni di compassione, bontà e dolcezza verso gli altri; siate umili e pazienti.*

Sopportatevi a vicenda, e se qualcuno ha motivo di lamentarsi degli altri, sia pronto a perdonare senza portare rancori. Ricordate: come il Signore ha perdonato voi, così voi dovete perdonare gli altri.

Prima di tutto, fate sì che sia l'amore a guidare la vostra vita, perché soltanto con l'amore si può vivere uniti in perfetta armonia. *Fate in modo che la pace, che è un dono di Cristo, sia sempre presente nel vostro cuore. Questo è il vostro dovere e il vostro privilegio, che non dovete trascurare per fare veramente parte del suo corpo.*

E non dimenticatevi di essergli riconoscenti!

Ricordatevi sempre di ciò che Cristo ha insegnato, e fate in modo che le sue parole arricchiscano la vostra vita e vi rendano saggi.

Istruitevi e correggetevi a vicenda con tutta la saggezza possibile. Cantate salmi, inni e canti spirituali al Signore con gioia e con cuore riconoscente.

Qualsiasi cosa fate o dite, fatelo come rappresentanti del Signore Gesù, ringraziando Dio Padre, per mezzo suo.

BUON SANTO NATALE!



**Quello che abbiamo veduto
e udito di Gesù,
noi lo annunciamo anche a voi,
perché anche voi siate in comunione con noi
e la nostra gioia sia piena.**

dalla 1 lettera di San Giovanni



www.gruppovitanuova.it
info@gruppovitanuova.it

vita
54 anni di
nuova

66

Dicembre 2025
anno XXX